

Novità // In libreria

Autor(en): **Löhner, Damiano**

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **10 (2008)**

Heft 4

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Per rimettere in pista gli atleti

► Chi pratica sport, sia a livello amatoriale che professionistico, lo sa: i traumi sportivi fanno parte del gioco e rappresentano spesso un colpo basso. Il manuale, redatto da Pietro Pasquetti, esperto in recupero e riabilitazione e Vittorio Mascherini, specialista in medicina dello sport, offre al lettore un quadro completo del processo riabilitativo dell'atleta.

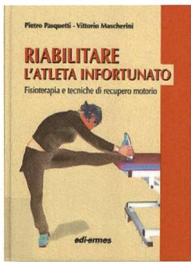
Un fisioterapista confrontato con un nuovo paziente deve pianificare il processo di riabilitazione sulla base delle analisi preliminari. Gli stessi autori sostengono che per una buona prescrizione della medicina riabilitativa e fisioterapia occorre elaborare una corretta diagnosi funzionale. Le patologie e i traumi raccolti nel volume sono affrontati sotto quest'ottica e richiamano aspetti biomeccanici ed eziopatogenetici (studio delle cause delle patologie). Il manuale presenta i quadri clinici riscontrati comunemente negli atleti e li illustra attraverso schemi e protocolli specifici. Sarà poi il lettore ad adattarli alla situazione personale dell'atleta, tenendo in considerazione l'idoneità dei carichi di lavoro.

I distretti anatomici (spalla, anca, ginocchio, ecc.) sono sviluppati in capitoli indipendenti. Ogni capitolo descrive dapprima l'articolazione, spiegandone l'anatomia funzionale e presentando poi le patologie ed i traumi ad essi collegati. Ogni patologia è approfonditamente trattata e questo fatto è dimostrato dagli innumerevoli riferimenti bibliografici. Gli esercizi di riabilitazione, accompagnati da illustrazioni per facilitarne la comprensione, chiudono ogni capitolo dando un'impronta pratica al manuale. Le appendici completano l'opera toccando aspetti che rientrano nel

campo della fisioterapia come la cinesiterapia, la massoterapia e l'analisi del movimento.

Un valido documento per specialisti, di lettura abbordabile per i neofiti in questo campo d'intervento. *Doriano Löhner*

► Pasquetti, P. / Mascherini, V.: **Riabilitare l'atleta infortunato**. Fisioterapia e tecniche di recupero motorio. Milano: Edi. Ermes, 2007.

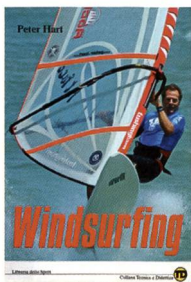


Con il vento nelle mani

► Dall'esperienza di Peter Hart, uno dei maggiori esponenti della tecnica del windsurfing, nasce l'omonimo manuale. Agli inizi degli anni Sessanta, in California, i primi pionieri si dilettavano con tavole da surf modificate e «sacche pittoresche» come vele. Da allora questa attività si è solidificata nell'immaginario collettivo fino a raggiungere il riconoscimento olimpico e sviluppando nel contempo il bagaglio tecnico e di prestazione.

Gli interessati che vogliono avvicinarsi a questa disciplina balneare, possono ricavare dalle pagine di questo manuale tutte le informazioni pratiche e teoriche per pilotare efficacemente il windsurf: a partire dal primo rapporto con l'acqua e il vento fino a governare onde schiumose e forti raffiche. Indubbiamente, per raggiungere questi risultati, l'investimento pratico del lettore non è indifferente! L'autore ha saputo però impostare il testo su una linea pacata capace di motivare e incuriosire i provetti e a stimolare nel contempo i praticanti collaudati di questo sport. *Doriano Löhner*

► Hart, P.: **Windsurfing**. Milano. Edizioni Libreria dello Sport, 2006



Incipit



► E così, trattenendo un sorriso, Perowne serve, ed essendo a corto di idee, ci riprova con il vecchio lob alto. In effetti, nell'attimo in cui tocca la palla sa che il colpo è praticamente perfetto, ben angolato, destinato a battere secco nell'angolo. Strauss, tuttavia, in preda, a uno strano umore euforico, fa una cosa straordinaria. Dopo una breve corsa a piccoli balzi, schizza in aria a un'altezza di mezzo metro almeno e, a racchetta protesa, la possente schiena muscolosa inarcata all'indietro con grazia, i denti serrati, il capo rovesciato, e il braccio sinistro levato per ragioni di equilibrio, colpisce la palla poco prima che questa raggiunga il vertice della sua traiettoria con un poderoso smash di rovescio che la spara contro la parete di fronte a un paio di centimetri dal tin: un colpo magnifico, miracoloso, imprevedibile. Perone, che non si è quasi mosso dalla postazione, lo dice subito. Bel colpo, favoloso. E all'improvviso, ora che il servizio è tornato nelle mani dell'avversario, vuole di nuovo vincere.

Entrambi gli uomini alzano il livello del gioco. Adesso ogni punto è drammatico, un susseguirsi di colpi di scena, e tutta la serietà e il furore di quel lungo palleggio del terzo game riprendono corpo. Sordi alle proteste dei rispettivi cuori, si scaraventano in tutti gli angoli del campo. Non commettono errori, ogni punto è combattuto, strappato a fatica all'avversario. Chi serve annuncia ansimante il punteggio, ma per il resto non parlano. E con il procedere della partita, nessuno dei due riesce ad accaparrarsi un vantaggio superiore al singolo punto. Non c'è niente in palio, non sono nemmeno iscritti alla graduatoria interna del club. Si tratta semplicemente dell'irriducibile urgenza di vincere, fisiologica come la sete. E assoluta, oltretutto, visto che nessuno li guarda, a nessuno importa, né amici, né mogli, né figli. Non è neppure divertente. Può darsi che lo diventi nel ricordo – e solo per il vincitore comunque.

► tratto da: McEwan, I.: **Sabato**. Torino: Giulio Einaudi Editore 2005.